



Associazione
Ticinese
degli
Organisti

con il patrocinio e il sostegno
del Municipio di Ascona
della Parrocchia di Ascona
del Patriziato di Ascona

Chiesa di S. Maria della Misericordia (Collegio Papio)
ore 17.00

L'organo nella tradizione francese

Marina Jahn, organo

François Couperin (1668 - 1733)	Dal <i>Gloria della Messe à l'usage des Paroisses</i> : - Plein chant - Petite fugue sur le chromhorne - Duo sur les tierces - Dialogue sur les trompettes, clairons et tierces du grand clavier et le bourdon avec le larigot du positif - Tierce en taille - Dialogue sur les grands jeux
J.-J. Beauvarlet-Charpentier (1734 - 1793)	Plein Jeu Récit de Flûte Récit de Nazard Grand Choeur
César Franck (1822 - 1890)	Cantabile Sortie

Marina Jahn, nata a Lugano, iniziò gli studi d'organo con Hans Georg Sulzberger, allora organista della Chiesa evangelica a Lugano. Dopo la maturità al Liceo Cantonale di Lugano, frequentò il Conservatorio di Zurigo nella classe d'organo di Hans Vollenweider diplomandosi nel 1987. Nel giugno 1992 ha conseguito il diploma di concertista presso la Musikhochschule di Zurigo sotto la guida di Janine Lehmann. Ha seguito dei corsi di interpretazione con Marie-Claire Alain, Michael Radulescu, Guy Bovet, Hermann J. Busch, David Sanger, Jean-Claude Zehnder e altri. Si impegna in varie iniziative concertistiche organizzate in Svizzera e in Italia. Ha partecipato a delle produzioni radiofoniche e televisive, anche con "I Solisti della Svizzera Italiana". Ricopre la funzione di organista nella Chiesa di San Nicolao a Lugano. Svolge attività didattiche anche come insegnante d'organo alla scuola di musica del Conservatorio della Svizzera Italiana. Organizza regolarmente seminari organistici nell'ambito dell'Associazione ticinese degli Organisti (ATO) nella quale ha la carica di vicepresidente.

L'organo della Chiesa di S. Maria della Misericordia al Collegio Papio di Ascona (a due tastiere e pedaliera, con 24 registri), costruito nel 1993 dalla casa organaria Mathis di Näfels, è uno degli ultimi nati nella famiglia degli organi in Ticino, ed è l'ultimo nato nel Locarnese. A trasmissione meccanica, e con dei registri dal timbro molto personale e colorato, ben si presta all'esecuzione di musica francese per organo: sia per un repertorio del periodo classico (Seicento e Settecento), sia per i grandi brani della scuola organistica dell'Ottocento.

PASSEGGIATA ORGANISTICA
AD ASCONA

domenica 20 settembre 2009

l'organo nella tradizione tedesca

Chiesa Evangelica
ore 15.00

*(Esther Haarbeck, soprano,
Michele Perpellini, organo)*

l'organo nella tradizione italiana

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro
ore 16.00

(Naoko Hirose Llosas, organo)

l'organo nella tradizione francese

Chiesa di S. Maria
della Misericordia (Collegio Papio)
ore 17.00

(Marina Jahn, organo)

L'entrata è libera – È gradita un'offerta

Chiesa Evangelica

ore 15.00

L'organo nella tradizione tedesca

Esther Haarbeck, soprano – Michele Perpellini, organo

Heinrich Schütz (1585 - 1672)	Ich will den Herren loben allezeit, SWV 306 (per soprano e organo)
Johann Nicolaus Hanff (1665 - 1712)	Helft mir Gott's Güte Preisen
Dietrich Buxtehude (1637 - 1707)	Ciaccona, BuxWV 1600
Johann Nicolaus Hanff (1665 - 1712)	Wär Gott nicht mit uns diese Zeit
Heinrich Schütz (1585 - 1672)	O süsser, o freundlicher, SWV 285 (per soprano e organo)

Esther Haarbeck Clausnitzer è nata e cresciuta a Karlsruhe. Ha studiato musica e canto presso il Conservatorio di Colonia con Edith Kertész e Albrecht Ostertag a Seeg. Si è esibita quale cantante in varie registrazioni e concerti in diverse città europee. Ha lavorato con Sigiswald Kuijken, Jordi Savali e Diego Fasolis. Dirige il Coro Misto Locarno dal 2002. Al momento è attiva come insegnante e cantante. Collabora in duo con l'organista Michele Perpellini esibendosi in patria e all'estero.

Michele Perpellini ha iniziato lo studio dell'organo sotto la guida del Ma. Livio Vanoni quale studente alla scuola Magistrale di Locarno. Dopo aver ottenuto la patente di maestro si è iscritto al Conservatorio di Zurigo; ha lavorato con Heinrich Funck e con Janine Lehmann conseguendo il diploma di organista. Attualmente insegna educazione musicale alle scuole medie di Locarno e di Minusio ed è l'organista titolare della Chiesa di San Francesco a Locarno. Originalità e innovazione contraddistinguono il suo percorso artistico. Da diversi anni collabora attivamente con la Soprano Esther Haarbeck esibendosi in concerti in patria e all'estero.

L'organo della chiesa evangelica riformata di Ascona è stato costruito dalla casa organaria Wälti di Gümlingen (Berna) nel 1964.

Pur essendo di modeste dimensioni (10 registri in tutto, per un totale di 676 canne), lo strumento ha due tastiere e una pedaliera di 30 tasti. La trasmissione è meccanica, vale a dire il collegamento tra il tasto e il ventilabro (che aprendosi fa suonare la canna) è di natura meccanica.

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro

ore 16.00

L'organo nella tradizione italiana

Naoko Hirose Llosas, organo

Michelangelo Rossi (1601 o 1602 - 1656)	Toccata XII in la minore
Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643)	Partite sopra Follia Canzona quarta
Bernardo Storace (1637 circa - 1707 circa)	Ballo della battaglia
Domenico Scarlatti (1685 - 1757)	Sonata K.440
Francesco Durante (1684 - 1755)	Toccata in do maggiore
Baldassarre Galuppi (1706 - 1785)	Sonata per organo in sol maggiore
Francesco Durante	Fuga in sol maggiore

L'organista e clavicembalista **Naoko Hirose Llosas** è di origine giapponese e risiede a Minusio. Ha studiato l'organo all'università di musica ad Hiroshima, poi con André Luy al conservatorio di Losanna ottenendo il "premier prix de virtuosité". Per il clavicembalo ha studiato con Christine Sartoretti al conservatorio di Losanna, e in seguito si è perfezionata con Christiane Jaccottet al conservatorio di Ginevra. Ha partecipato a diversi corsi d'organo (Michael Radulescu, Daniel Roth, ecc.) e di basso continuo (Jesper Christensen, Roberto Gini, ecc.). Ha tenuto numerosi concerti come solista, con orchestra, o con gruppi di musica da camera.

L'organo della chiesa parrocchiale di san Pietro e Paolo ad Ascona è stato costruito dalla casa organaria Metzler di Dietikon nel 1956. Certamente, prima di questo, altri organi (di fabbricazione italiana) avevano riempito col loro suono le navate della chiesa: le poche tracce rimaste si possono trovare negli archivi. Poco più di cinquant'anni fa si ebbe l'idea di far costruire un nuovo organo, e per precisa scelta si è voluto uno strumento che si ricollegasse alla tradizione italiana sia nella scelta dei registri sia nel tipo di trasmissione, ovviamente meccanica (anche i comandi dei registri – a incastro – sono tipici dell'organo antico italiano). Scomparsa la cantoria durante un precedente restauro, l'organo è stato posto in una cappella laterale. Lo strumento (a due tastiere e pedaliera, con 1260 canne divise in 21 registri) segna il ritorno alla trasmissione meccanica in Ticino: infatti era dal 1914 (Palagnedra e Brusino Arsizio) che in Ticino non venivano più costruiti strumenti con questo tipo di trasmissione.